



Comune di Mezzolombardo

Ufficio Segreteria

CORSO DEL POPOLO, 17 - 38017 MEZZOLOMBARDO (TN) - C.F. 80014070223 / P.IVA 00126190222
tel. 0461/608200 fax 0461 1860104

ACCORDO DECENTRATO

RELATIVO ALL'EROGAZIONE DELLA QUOTA OBIETTIVI SPECIFICI DEL FONDO PER LA RIORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA GESTIONALE (F.O.R.E.G.) PER L'ANNO 2022 PER IL CORPO DI POLIZIA LOCALE ROTALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisette del mese di dicembre, in videoconferenza a seguito di convocazione Prot. n. 12418 di data 22 dicembre 2022, sono convenuti:

Comune di Mezzolombardo, rappresentato dal Segretario generale dott. Valerio Bazzanella e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali:

C.I.S.L. FP Maurizio Speziali

U.I.L. FP - enti locali Andrea Bassetti

FENALT - Enti locali Loris Muraro

Sono presenti in collegamento anche il Comandante Diego Dalmonego e i rappresentanti sindacali interni Andrea Dallabetta e Domenica Macrì.

Assiste e verbalizza la funzionaria comunale signora Donatella Luzzi, capo dell'Ufficio Personale.

Premesso e rilevato che:

- in data 1° ottobre 2018 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale - per il triennio giuridico-economico 2016/2018; nello stesso giorno è stato sottoscritto l'Accordo di settore per il triennio 2016/2018. Alla presa d'atto di entrambi gli accordi, ai sensi dell'art. 176, comma 1, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige di cui alla L.R. 3.05.2018, n. 2 e s.m., la Giunta comunale ha provveduto con deliberazione n. 236 del 13.11.2018;

- al Capo IV del suddetto contratto, gli artt. dal 136 al 149 disciplinano il Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (FO.R.E.G.). In particolare, vengono aggiornati dall'1.1.2018 gli importi annui lordi per dipendente equivalente che concorrono al finanziamento del fondo, importi quindi da utilizzare per la determinazione del fondo. I metodi di liquidazione rimangono inalterati rispetto alle norme contrattuali previgenti;

- trattasi pertanto ora di concordare e sottoscrivere l'Accordo decentrato previsto dalle norme vigenti relativo all'individuazione dei criteri e delle modalità di individuazione degli "obiettivi specifici" a valere per l'esercizio 2022 del FO.R.E.G.. Ai sensi dell'articolo 143 del CCPL 1.10.2018, l'Amministrazione datore di lavoro è tenuta, infatti, prima di utilizzare le risorse della "quota obiettivi specifici" del FO.R.E.G., a stipulare con le organizzazioni sindacali un accordo decentrato per l'individuazione di criteri di ripartizione della suddetta quota, nel quale venga data indicazione in particolare:

a) delle risorse complessivamente a disposizione per il finanziamento della "quota obiettivi specifici";
b) dell'ammontare medio del compenso incentivante attribuibile al personale individuato;
c) delle figure professionali coinvolte e degli importi minimo e massimo alle stesse attribuibile;

- ai sensi dell'articolo 139 del Contratto citato, il FO.R.E.G. è costituito da due quote:

a) la **quota "obiettivi generali"**, graduata sulla base della categoria/livello di appartenenza del dipendente, destinata a remunerare la partecipazione di tutto il personale al raggiungimento degli obiettivi generali dell'ente, articolati eventualmente per macro-settore (sociale, economico, ambientale, istruzione, ecc.), ovvero alla realizzazione del programma di attività dell'ente o delle sue strutture organizzative;

b) la **quota "obiettivi specifici"**, volta a remunerare la partecipazione del personale al raggiungimento di obiettivi specifici dell'ente/struttura;

- a tal proposito, l'art. 140 del CCPL 1° ottobre 2018 ha previsto una novità, ossia che "gli importi annui lordi spettanti a titolo di "quota obiettivi generali" a decorrere dall'anno 2018 sono stabiliti a livello di ente entro i limiti massimi e minimi stabiliti in sede di Accordo di settore. L'Accordo di settore, con riferimento a questo argomento, prevede la possibilità per l'ente di destinare risorse agli obiettivi specifici nella percentuale variabile da 10% al 25%. L'ente, quindi, potrà decidere quante risorse destinare agli obiettivi specifici nei limiti suddetti, e di conseguenza si andrà a determinare la quota FOREG da distribuire sugli obiettivi generali, che sarà quindi ricompresa tra il 75% ed il 90% del FOREG;

- dunque, ai sensi dell'art. 137 del CCPL 1.10.2018, a decorrere dall'1 gennaio 2018, il FO.R.E.G. è finanziamento è finanziato a regime dalle risorse risultanti dall'applicazione degli importi per dipendente equivalente in ciascun anno come di seguito riportati:

CATEGORIE/LIVELLI	IMPORTI ANNUI LORDI PER DIPENDENTE EQUIVALENTE
A	€ 848,00
B base	€ 933,00
B evoluto	€ 993,00
C base	€ 1.093,00
C evoluto	€ 1.227,00
D base	€ 1.417,00
D evoluto	€ 1.640,00

Lo stesso articolo, così come previsto dalla norme contrattuali previgenti, ribadisce che in "in caso di esigenze particolari o per incentivare attività istituzionali, gli enti (...) possono destinare annualmente ad incremento della quota obiettivi specifici risorse proprie fino ad un massimo dell'1% del monte salari del personale dipendente" e che "tale incremento non costituisce consolidamento del fondo per gli anni successivi".

Con il presente atto si intende approvare, per l'esercizio **2022** in corso, l'Accordo decentrato necessario per l'erogazione della quota obiettivi specifici del FO.R.E.G. di cui all'art. 143 e 144 del CCPL 1.10.2018.

SENTITA la proposta di stabilire la seguente suddivisione del FOREG.

Il FOREG per l'esercizio **2022** risulta così costituito:

Dipendenti appartenenti al Corpo di Polizia Locale Rotaliana: importo complessivo di **Euro 15.647,36.=**, di cui Euro 1.564,74.= sono stati stimati per il finanziamento della quota obiettivi specifici (che l'amministrazione ha stabilito nella percentuale del 10%) ed Euro 14.082,62.= per gli obiettivi generali. A tale importo si aggiungono le **economie di spesa derivanti**:

- **Euro 1.556,39.= dal FOREG 2020 quota obiettivi specifici, non erogato;**
- **Euro 950,04.= per risparmi di spesa su FOREG 2020 obiettivi generali, per ritenute su assenze (escluse malattie);**
- **Euro 1.553,36.= dal FOREG 2021 quota obiettivi specifici, non erogato;**
- **Euro 702,98.= per risparmi di spesa su FOREG 2021 obiettivi generali, per ritenute su assenze (escluse malattie).**

Pertanto la disponibilità complessiva per la quota obiettivi specifici dei dipendenti appartenenti al Corpo di Polizia Locale Rotaliana, ammonta a **Euro 6.327,51.=**.

Si rileva che:

- per quanto riguarda la quota riservata ai dipendenti del Comune di Mezzolombardo appartenenti al Corpo di Polizia Locale Rotaliana (quota B) per l'anno in corso l'Amministrazione ha approvato i progetti/obiettivo allegati al presente accordo. Complessivamente la spesa prevista per i suddetti progetti ammonta a **Euro 6.327,51.=**

Per l'approvazione degli obiettivi suddetti si rende necessario sottoscrivere un accordo decentrato, ai sensi dell'art. 143 del CCPL dd. 1.10.2018, da sottoporre alle Organizzazioni sindacali.

La quota riservata ai dipendenti non appartenenti al Corpo di Polizia Locale Rotaliana (quota A) è oggetto di separato accordo decentrato.

Tutto ciò premesso,

visti gli allegati progetti/obiettivo per la corresponsione della quota obiettivi specifici del FOREG, come proposti dagli uffici e approvati dall'Amministrazione;

richiamato in questa sede il principio generale che sottende all'erogazione dei fondi incentivanti, richiamato anche dalla giurisprudenza contabile in sede di responsabilità, secondo il quale si afferma espressamente che non è consentita l'attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati;

visto l'articolo 144 del citato CCPL 1.10.2018, il quale stabilisce che, dopo aver concluso la contrattazione decentrata di cui sopra l'ente provvede all'attribuzione al personale della "quota obiettivi specifici", sulla base della realizzazione di obiettivi specifici fissati dall'ente medesimo;

rilevato che ai suddetti fini è stato predisposto e concordato il presente schema di accordo;

ai sensi dell'art. 174, comma 4, della L.R. 3 maggio 2019 n. 2, e in attuazione dell'art. 143 del citato CCPL dd. 1.10.2018, tra le parti si conviene e sottoscrive il seguente

ACCORDO DECENTRATO

Articolo 1

1. Il presente accordo si applica al personale dipendente appartenente al Corpo di Polizia Locale Rotaliana e riguarda l'approvazione dei progetti obiettivo, per l'esercizio **2022**, di cui all'art. 144 del CCPL dd. 1.10.2018, finanziati con l'utilizzo delle risorse del fondo denominato "Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale" (FOREG) per il personale del comparto autonomie locali, area non dirigenziale.

2. Le parti danno atto che gli obiettivi specifici devono:

- essere specificatamente descritti, con un adeguato grado di dettaglio e di chiarezza;
- essere adeguatamente motivati, specie con riferimento alla coerenza rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione ed alle specifiche problematiche d'ufficio;
- privilegiare il profilo dell'innovazione e della semplificazione amministrativa;
- indicare gli strumenti da utilizzare;
- indicare chiaramente il grado di coinvolgimento del personale;

- stabilire i termini entro cui portare a termine l'obiettivo;
- specificare le modalità di verifica e di misurazione

3. Gli obiettivi specifici devono riguardare:

- la miglior utilizzazione del personale disponibile al fine di un miglioramento della qualità del servizio;
- la riorganizzazione dei servizi in rapporto all'utenza esterna e/o interna;
- l'incremento di volume dell'attività svolta;
- l'avvio di nuovi interventi, prodotti e servizi;
- l'introduzione di nuove tecnologie e/o procedure;
- la modifica di norme o prassi finalizzate allo snellimento e alla semplificazione delle procedure, alla riduzione dei tempi per la conclusione dei procedimenti, all'abbattimento del lavoro arretrato e alla riduzione di prestazioni straordinarie.

4. Possono rientrare tra gli obiettivi specifici anche l'incentivazione della flessibilizzazione degli orari, il riconoscimento di gravose articolazioni dell'orario di lavoro del personale, la modifica dell'organizzazione del lavoro e la sperimentazione di nuove forme organizzative comportanti misurabili incrementi di efficienza ed efficacia.

5. Si concorda anche che non possono essere considerati tra gli obiettivi specifici:

- obiettivi che si configurano come lavori ordinari o adempimento di funzioni istituzionali;
- obiettivi che richiedono lavoro straordinario non quantificato o con costi eccessivi e/o sproporzionati;
- obiettivi che richiedono l'assegnazione di risorse tecnologiche non sostenibili rispetto ai budget assegnati o sproporzionate rispetto agli obiettivi;
- obiettivi con contenuto troppo generico o troppo ampio;
- obiettivi che riguardano attività già retribuite con altre parti del fondo di incentivazione o altre forme di retribuzione accessoria;
- microrganizzazioni non significative.

6. Sarà riconosciuta priorità agli obiettivi che riguardano particolari situazioni organizzative e che propongono soluzioni concrete e particolarmente vantaggiose per l'ente.

7. Nel caso in cui uno o più dipendenti di un Servizio collaborino in uno o più obiettivi predisposti da un Servizio diverso, si deve tenere conto della collaborazione al fine dell'erogazione del corrispettivo.

8. Non è consentita l'attribuzione generalizzata del budget assegnato, sulla base di automatismi comunque denominati, salvo non vi sia puntuale e documentata dimostrazione delle ragioni oggettive che sottendono a tale scelta.

Articolo2

Le risorse disponibili per compensare la quota obiettivi specifici del FOREG 2022 ammontano a complessivi **Euro 6.327,51.=** come da calcolo riportato in premessa

I compensi stabiliti per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 3 è quantificato quindi in complessivi **euro 6.327,51.=** a valere sull'esercizio 2022.

Articolo 3

1. Per l'esercizio 2022, il FOREG (quota "Obiettivi specifici"), ai sensi delle norme richiamate in premessa, è determinato come segue:
 - a) sono compensate a valere sulla quota obiettivi specifici del FOREG le prestazioni lavorative indicate nell'ALLEGATO A, parte integrante del presente accordo, caratterizzate da flessibilizzazione e disagio e particolare modalità di organizzazione e razionalizzazione del servizio, anche per turni. La quota a disposizione per compensare le prestazioni lavorative indicate nell'ALLEGATO A) ammonta ad Euro 5.327,51.
 - b) sono approvati i due obiettivi specifici allegati (ALLEGATO B e ALLEGATO C), per i quali sono messi a disposizione Euro 1.000,00 (di cui 800,00 per il progetto Allegato B e 200,00 per il progetto Allegato C).
2. Gli importi minimi e massimi attribuibili al personale per gli obiettivi specifici sono determinati come segue:
 - importo minimo a persona Euro 6,00
 - importo massimo a persona Euro 620,00
3. L'importo medio attribuibile al personale coinvolto (n. 14 soggetti) ammonta ad Euro 451,96.=.

Articolo 4

1. A consuntivo dell'attività svolta il Comandante dovrà presentare idonea relazione conclusiva attestante lo stato di realizzazione dei progetti e l'apporto individuale di ciascun soggetto coinvolto (in caso di pluralità di partecipanti).
2. Con apposito provvedimento verrà valutato il raggiungimento dei risultati prefissati dall'obiettivo e liquidata la relativa quota spettante.
3. Per quanto concerne la valutazione sul raggiungimento degli obiettivi specifici e relative eventuali conseguenti riduzioni degli importi spettanti al personale coinvolto, si rinvia all'articolo 145 del CCPL 1.10.2018.
4. La valutazione sui risultati degli obiettivi specifici è effettuata entro il 30 aprile dell'esercizio successivo e, nel caso in cui gli obiettivi siano eseguibili per fasi o sia possibile valutare la percentuale raggiunta, si provvederà alla liquidazione in proporzione alla fase conclusa o alla percentuale raggiunta, valutando l'apporto individuale di ciascun dipendente coinvolto. Il Segretario generale provvede all'invio dei risultati alle OO.SS. rappresentative a livello di comparto e, effettuate le necessarie verifiche, la liquidazione avviene entro il successivo mese di maggio.

Articolo 5

1. Il presente accordo decentrato dovrà essere approvato dalla Conferenza dei Sindaci del Servizio associato di Polizia Locale.
2. Il Segretario generale, dopo l'approvazione da parte della Giunta, ne dà informazione ai Servizi interessati.

Per il Comune di Mezzolombardo

(firmato digitalmente)

Il Segretario generale

dott. Valerio Bazzanella

Per le Organizzazioni sindacali:

C.I.S.L. FP *(firmato digitalmente)* Maurizio Speziali

U.I.L. FP - enti locali *(firmato digitalmente)* Andrea Bassetti

FENALT - Enti locali *(firmato digitalmente)* Loris Muraro

Il verbalizzante

(firmato digitalmente)

Donatella Luzzi



Corpo Polizia Locale Rotaliana

Provincia di Trento

Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roveré della Luna

ALLEGATO A)

ACCORDO DECENTRATO FO.R.E.G. 2022 OBIETTIVI SPECIFICI 2022

Il presente progetto è legato alla necessità di garantire, come da richiesta della Conferenza dei Sindaci, una maggiore presenza del personale sul territorio grazie ad una maggiore flessibilità nella gestione dei turni di servizio. La diminuzione degli operatori del Corpo dovuti alla scissione del precedente Corpo di Polizia Rotaliana Koenigsberg in due corpi di più piccole dimensioni e la scopertura di alcuni posti previsti in dotazione organica, richiede una maggiore flessibilizzazione degli orari per coprire i vari servizi. La scissione ha poi portato alla necessità della riorganizzazione degli uffici interni al comando.

TURNI

1. I turni sono relativi a 365 giorni all'anno e sono esposti con cadenza semestrale. Per esigenze di servizio il turno semestrale potrà subire delle modifiche.
2. Lo schema di turno si articola su un modello a rotazione di n. 2 settimane con la seguente turnazione:

1° turno settimanale:

- lunedì, martedì e mercoledì MATTINO
- giovedì, venerdì e sabato POMERIGGIO

2° turno settimanale:

- lunedì, martedì e mercoledì POMERIGGIO
- giovedì, venerdì e sabato MATTINO

Rispetto a tale schema di turno, vi potranno essere delle variazioni (cambi turno) debitamente anticipate nella programmazione settimanale (es. notturni, serali, festivi).

3. Il turno viene organizzato con una programmazione settimanale esposta di norma entro il venerdì della settimana precedente. In caso di necessità di servizio non previste e contingenti verrà utilizzata una lista ("Elenco per necessità di servizio") nella quale sono inseriti tutti gli Agenti di PL. La lista verrà scorsa in caso di necessità secondo le modalità stabilite dal Comandante nel rispetto di criteri a garanzia della parità di trattamento.

Per le medesime finalità è stata predisposta una lista ("Tabella straordinari su base volontaria") nella quale verranno inseriti solo quegli Agenti che si sono resi disponibili ad effettuare straordinari. Si ricorrerà a tale lista nel caso di necessità straordinarie (servizi mirati su richiesta dell'amministrazione, attività di polizia giudiziaria, tutela del patrimonio, ecc.), fermo restando che il Comandante può richiedere l'effettuazione di straordinari anche al restante personale.

4. Nel calendario semestrale verranno inseriti i servizi festivi ordinari, di regola effettuati con n. 2 operatori. Qualora vi siano necessità particolari il servizio festivo potrà essere potenziato mentre, in caso contrario, potrà essere ridotto, eliminato o spostato su disposizione del Comandante; ciò verrà reso noto mediante la programmazione settimanale.
Per ulteriori festivi/serali/notturni o necessità urgenti si ricorrerà prioritariamente agli straordinari effettuati dal personale volontario (previsto dalla "Tabella straordinari su base volontaria").
5. Ai soggetti inseriti nel turno a seguito dell'utilizzo dell'**"Elenco per necessità di servizio" a titolo di incentivo** per il disagio dovuto per il cambiamento del turno settimanale viene riconosciuta la somma di **Euro 30,00 (trenta) per ogni giornata lavorata che comporti l'effettivo spostamento del turno previsto nella programmazione settimanale.**
6. L'indennità di cambio turno di cui al precedente punto 5 non spetta in caso di cambi dovuti a corsi di formazione, riunioni di servizio disposte dal Comandante oppure in caso di cambio turno richiesta dallo stesso Agente.
7. Qualora esigenze di servizio rendano necessari turni con orari diversi rispetto a quelli indicati al paragrafo **"ORARI"** (es: dalle 5.00 alle 11.00) con spostamento superiori a 30 minuti rispetto agli orari previsti, si riconosce uno specifico incentivo, pari ad **Euro 25,00 (venticinque)**.

SERVIZI PARTICOLARI

1. Giornate di deroga alla programmazione.

Sono oggetto di deroga rispetto alla programmazione preventiva dei turni le seguenti n. 8 giornate:

Pasqua – Pasquetta – Ferragosto – 1° novembre – Immacolata – Natale – Santo Stefano – Capodanno, nelle quali non saranno previste persone in turno ordinario, fermo restando esigenze di servizio particolari che in caso di manifestazioni o eventi sportivi, prevedano la necessità di disporre un servizio ad hoc.

Per le suddette particolari giornate si concorda che:

- l'organizzazione per l'espletamento del servizio in tali giornate avverrà in modo da assicurare che, di norma, vi sia una rotazione tra il personale;
- al personale inserito in turno nelle giornate di cui sopra verrà corrisposta una indennità di **Euro 50,00 (cinquanta)**.

Nelle seguenti ulteriori 5 giornate: **Epifania – 25 aprile – 1° maggio – 2 giugno – 24 giugno (patrono Mezzolombardo)**, al personale inserito in turno verrà corrisposta una indennità di **Euro 30,00 (trenta)**.

2. Servizio Piano Neve nel periodo 15 novembre/15 aprile di ogni stagione.

Per la copertura del servizio cd di Piano Neve, il personale necessario a svolgere il servizio (due turni giornalieri con due Agenti per turno) nelle giornate festive viene individuato nella programmazione semestrale. In caso si debba procedere a sostituzioni per malattia/altro si ricorrerà allo scorrimento della tabella Piano Neve.

Qualora nei giorni festivi venga richiesta l'attivazione del presidio di controllo (cd. Piano neve) dal competente Ufficio della Provincia Autonoma di Trento e sia quindi necessario chiamare in servizio gli Agenti individuati nella programmazione o i loro sostituti, agli stessi viene riconosciuta un'indennità di **Euro 50,00**, cumulabili con quella prevista dal precedente punto 1.

Verrà corrisposta agli Agenti componenti la pattuglia una indennità giornaliera pari ad **Euro 15,00** ciascuno, in caso di mancata attivazione per le domeniche e una indennità giornaliera pari ad **Euro 30,00** ciascuno in caso di mancata attivazione in una delle giornate di cui al precedente punto 1 comprese tra il 15 novembre e il 15 aprile di ogni stagione.

3. **Turni serali lunghi / notturni in orari specifici.**

Tale indennità viene prevista per i turni dalle 18:00 alle 24:00, dalle 19:00 alle 01:00 e dalle 20:00 alle 02:00 e non cumulabili con l'indennità del servizio notturno previsto dal Piano Sicurezza Provinciale (considerato che, stante la carenza di personale, il Corpo ha grosse difficoltà ad effettuare i servizi serali/notturni secondo i canoni previsti dal Progetto sicurezza "2 pattuglie e 1 piantone"). Per gli Agenti comandati ad espletare il suddetto servizio si prevede un'indennità di **Euro 50,00** per gli interventi eseguiti sia in giornate feriali che festive in orario di cui sopra.

ORARI

Sono stabiliti secondo quanto indicato nei seguenti prospetti:

M	MATTINA	07,00 – 13,00
MP	MATTINA PATTUGLIA	07,00 – 13,00
MPF	MATTINA PATTUGLIA FESTIVA	07,00 – 13,00
P	POMERIGGIO	13,00 – 19,00
PP	POMERIGGIO PATTUGLIA	13,00 – 19,00
PPF	POMERIGGIO PATTUGLIA FESTIVA	13,00 – 19,00
SE	SERA	16,00 – 22,00
SEF	SERA FESTIVA	16,00 – 22,00
SEL	SERA LUNGA	19,00 – 01,00
SELF	SERA LUNGA FESTIVA	19,00 – 01,00
N	NOTTE	21,00 – 03,00
PI	PIANTONE	21,00 – 03,00

Sigle che non prevedono turni:

REC	RECUPERO ORE STRAORDINARIE
CM	CORSO MATTINA
CP	CORSO POMERIGGIO
CG	CORSO GIORNATA
F	FERIE
PV	PERMESSI VARI
MAL	MALATTIA
RIP	RIPOSO
POL	POLIGONO

Turni:

07,00 – 13,00 13,00 - 19,00 16,00 – 22,00 19,00 – 01,00 21,00 – 03,00	M P SE – SEF SEL – SELF N – NF – PI – PIF
---	---

LIMITI

Il riconoscimento delle indennità di cui ai paragrafi precedenti non potrà superare la somma di Euro 300 per Agente, questo limite può eventualmente superarsi nel caso in cui ci sia un disavanzo del budget stanziato annualmente, in tal caso verranno disposti ulteriori incentivi in maniera proporzionale premiando gli operatori che hanno coperto il maggior numero di servizi di cui ai paragrafi precedenti. In ogni caso il complesso delle indennità di cui al presente obiettivo non potrà superare la somma massima stanziata di Euro 5.327,51.=

DISPOSIZIONI VARIE

Inoltre, si stabiliscono le seguenti norme:

A. Orario flessibile.

Inizio turno: l'entrata è ammessa con una flessibilità pari a **massimo di 5 minuti** dopo l'orario teorico di inizio (ad esempio: dalle 07:00 alle 7.05 se l'entrata è prevista per le 7.00; conseguentemente, l'eventuale entrata alle ore 07.06 è considerata ritardo e va giustificato).

Uscita: è ammessa l'uscita al termine del turno con una flessibilità di 5 minuti in positivo e negativo.

I minuti così conteggiati, in negativo e o positivo, vanno a formare un monte ore massimo di 6 ore, se in positivo e 6 ore se negativo che vengono riportati al mese successivo.

Il superamento del monte ore prevede il taglio del medesimo, nel senso che al mese successivo saranno riportate al massimo 6 ore (sia in positivo che negativo).

Le ore accumulate in più, se negative verranno d'ufficio decurtate dalle ore di ferie orarie o straordinari.

B. Utilizzo dei buoni pasto.

Gli stessi potranno essere utilizzati nelle fasce orarie delle ore 10,00 alle ore 00,00 prima o dopo l'inizio del servizio. Qualora si sia utilizzato il buono pasto nonostante il non aver effettuato le 6 ore (es. turno 13,00 – 19,00 timbrato ore 12,00 e per sopraggiunte esigenze quali malattie o richieste di permessi che comportino la riduzione delle ore effettuate, meno di 6), l'Agente dovrà immediatamente comunicarlo all'ufficio personale del comando e nel contempo dovrà comunicare il giorno che pur avendone diritto non usufruirà del buono pasto a compensazione di quello erroneamente utilizzato.

C. Assemblee Sindacali

In ottemperanza all'art. 19 comma 5 dell'CCPL 1 ottobre 2018 ("Nei casi in cui l'attività lavorativa sia articolata in turni, l'assemblea è svolta di norma all'inizio o alla fine di ciascun turno di lavoro. Analoga disciplina si applica per gli uffici con servizi aperti al pubblico. Previo accordo decentrato, le assemblee possono svolgersi al di fuori dell'orario di servizio, con recupero delle ore utilizzate..."), si concorda che - per il personale che lavora per turni - è consentito il recupero delle ore utilizzate per la partecipazione alle assemblee sindacali, nel caso in cui esse si svolgano, in tutto o in parte, al di fuori dei turni stessi. In caso di svolgimento fuori orario di servizio la presenza dovrà essere oggetto di rilevazione e certificazione da parte dell'Organizzazione sindacale organizzatrice da comunicare all'Ufficio personale del Corpo.

Le parti concordano di confermare quanto sopra nell'accordo FOREG 2023 fermo restando il limite di spesa costituito dalle risorse Foreg 2023 più eventuali economie di spesa degli esercizi precedenti. La previsione di spesa di cui al presente accordo riguarda, invece, solo l'esercizio 2022.



Corpo Polizia Locale Rotaliana

Provincia di Trento

Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roveré della Luna

ALLEGATO B)

ACCORDO DECENTRATO FO.R.E.G. 2022 OBIETTIVO SPECIFICO 2022

OGGETTO: Gestione a norma di legge dell'impianto di videosorveglianza dei Comuni di Mezzocorona e di San Michele a/Adige e successivo ampliamento dell'impianto di videosorveglianza del Comune di Mezzolombardo.

Descrizione dell'obiettivo

Il progetto consiste nella gestione di un sistema di videosorveglianza che copre il territorio dei Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele a/Adige. L'impianto si compone di 125 dispositivi di videosorveglianza (cd telecamere), di un'unità di visualizzazione e controllo installate su piattaforma PC desktop e da più unità di memorizzazione installate in server rack.

L'attività di controllo e visualizzazione avviene tramite postazione informatica e "video wall".

Il sistema dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

1. affidabilità e sicurezza del sistema;
2. possibilità di monitoraggio real-time ed in differita, con crescente livello di fluidità delle immagini, da 1 fps fino a 30 fps;
3. registrazione dei dati su siti differenziati (al fine di avere una ridondanza dei dati), al fine di consentire il reperimento delle immagini anche in caso di problemi al sistema.

Il sistema dovrà permettere la visualizzazione e la registrazione in un locale del flusso video delle telecamere installate. Come previsto dal GDPR, la conservazione dei filmati avverrà per un periodo massimo di 7 giorni.

L'amministrazione comunale di Mezzolombardo ha deciso di potenziare il sistema di videosorveglianza urbana già esistente, mentre i Comuni di Mezzocorona e San Michele a/Adige si sono uniti a quest'ultimo per creare un nuovo sistema di Videosorveglianza urbana integrata per il controllo del territorio della parte centrale della Piana Rotaliana. Il nuovo impianto avrà come intento primario quello di rispondere alle esigenze di sicurezza urbana(GDPR), sicurezza pubblica (D. Lgs 51/2018)e controllo del territorio, in particolare esso è finalizzato a:

- tutelare il bene pubblico per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, garantire la convivenza civile e la coesione sociale;
- controllo del territorio, in particolar modo punti sensibili frequentati da cittadini e oggetto di atti vandalici e criminosi;
- consentire il monitoraggio ed il controllo degli accessi veicolari sul territorio da ogni direttrice;
- ricostruzione della dinamica di reati, episodi di criminalità diffusa, manifestazioni di inciviltà e atti vandalici nei luoghi pubblici di principale frequentazione, funzionale all'intervento della Polizia Locale e delle Forze dell'ordine a tutela del patrimonio pubblico;
- la rilevazione di situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica, consentendo l'intervento in tempi più brevi delle Forze dell'Ordine;
- gli impianti nuovi, integrati con quelli già esistenti permetteranno un controllo territoriale esteso fra i comuni dando priorità ai luoghi dove sono più frequenti reati;
- conoscere in tempo reale la presenza di traffico, di blocchi della circolazione, di eventuali incidenti attraverso lo schermo LCD con funzioni di video wall presente in Centrale Operativa;
- possibilità di visionare le immagini registrate per accertamenti successivi;
- lettura targhe sulle principali vie d'accesso al centro urbano con alta efficienza di riconoscimento nel caso in cui a seguito di indagini di P.G. si rivelino di fondamentale importanza lo scarico dei transiti;
- tutela e monitoraggio dei beni del Comune quali monumenti, parchi pubblici, strutture sportive, parcheggi, scuole ecc. che possono essere oggetto di atti vandalici;
- acquisizione di elementi di prova sia per indagini giudiziarie che amministrative;
- aumento della percezione della sicurezza collettiva e individuale, grazie anche all'incremento nella cittadinanza della sensazione di prossimità delle Istituzioni.

Bisogna evidenziare che l'impianto di videosorveglianza da solo non basta, esso è senz'altro un occhio vigile sul territorio ma del tutto insufficiente se non affiancato dall'occhio umano dell'operatore. Ne deriva che il modello di sicurezza cittadina non può derogare dalla componente umana, un numero anche elevato di telecamere può rivelarsi scarsamente efficace in mancanza di un monitoraggio costante e sistematico. A questo proposito il dispiegamento del sistema di videosorveglianza sui tre comuni permette di avere un più capillare controllo sul territorio, sfruttando delle tecnologie moderne, che altrimenti dovrebbero essere sostituite da un maggior numero di Agenti, soluzione quest'ultima non sostenibile in tempi di fisiologiche carenze di personale. Allo stesso tempo, le risorse recuperate in termini di uomini (in misura adeguata alla gestione del sistema) dovranno essere impiegate per la gestione di tale tecnologia all'interno del Comando con delle figure che rispondano alle seguenti funzioni:

1. verifica quotidiana di eventuali malfunzionamenti del sistema e contatti con tecnici per la risoluzione del problema;
2. scarico dei filmati/targhe per eventuali indagini da svolgere internamente al Corpo o su richiesta di altre Forze di Polizia;
3. visione dei filmati a seguito di indagini interne al Corpo;

4. visione diretta quotidiana delle telecamere tramite video wall;
5. redazione fascicoli fotografici contenenti frame per resoconto filmati;
6. compilazione e tenuta dei registri di scarico e controllo video/transiti;
7. verbali di accesso/scarico/cancellazione;
8. cancellazione o oscuramento delle immagini, ovvero essere in grado di editarle eliminando l'immagine di terzi in caso di richieste dell'interessato;
9. riorganizzazione della modulistica necessaria.

Le caratteristiche del sistema dovranno permettere la continuità del servizio, la scalabilità del servizio e la non "ripudiabilità" (garanzia sull'originalità delle immagini) delle informazioni.

Il sistema è rispondente ai dettami del GDPR del vigente Regolamento della Privacy (D. Lgs 51/2018).

In particolare il sistema prevede:

- accesso al sistema tramite autenticazione su più livelli (es. Amministratore, Responsabile del Trattamento, designato, incaricato del trattamento, manutentore, ecc.) con profili di autorizzazione personalizzabili per singolo individuo;
- conservazione dei log di tutti gli eventi, accessi, ecc. per almeno 6 mesi;
- adempimenti e formazione specifici sul sistema e per la Privacy;
- adozione di elevati standard di sicurezza grazie ad una gestione centralizzata delle registrazioni e della concessione dei diritti di accesso;
- tutti gli accessi, i movimenti e le modifiche sono registrate su file log non modificabili neppure dall'amministratore di sistema come previsto dalla normativa.

Dipendenti coinvolti

Nominativo	Qualifica	Importo in %
Dalmonego Diego	Comandante di P.L.	
Macrì Domenica	Agente di P.L.	40 %
Dellai Ilaria	Agente di P.L.	40%
Tolettini Fabrizio	Agente di P.L.	5%
Lazzeri Manuela	Agente di P.L.	5%
Cavargini Francesca	Agente di P.L.	5%
Rondone Justin	Agente di P.L.	5%

Termini

Il progetto prevede la gestione del sistema di VDS per tutto l'anno 2022.

Costi e ripartizione degli importi

Per il progetto è messo a disposizione dell'amministrazione l'importo di Euro 800,00 d liquidare a conclusione dello stesso dopo presentazione di una relazione del Comandante sui risultati raggiunti.

Il proponente Isp. Diego Dalmonego	Il Segretario generale dott. Valerio Bazzanella
---------------------------------------	--



Corpo Polizia Locale Rotaliana

Provincia di Trento

Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roveré della Luna

ALLEGATO C)

ACCORDO DECENTRATO FO.R.E.G. 2022 OBIETTIVO SPECIFICO 2022

OGGETTO: Progetto di Educazione Stradale

Descrizione dell'obiettivo

L'Educazione stradale è un argomento sempre attuale in quanto ha esigenze di aggiornarsi in continuazione, conseguentemente alle necessità dei tempi e dei luoghi.

Il progetto si presenta come il costruire un percorso educativo, il quale ha come scopo la formazione dei bambini attraverso lezioni didattiche e pratiche, portando loro ad una conoscenza delle regole di base per la salvaguardia della sicurezza personale e degli altri. L'obiettivo principale è quello di coinvolgere ed educare i bambini fino all'adolescenza portandoli ad aver consapevolezza dell'importanza dell'osservanza delle regole, non solo per una conoscenza più ampia, ma anche per capire che le cause principali dei sinistri stradali sono imputabili all'inosservanza delle norme di sicurezza, al mancato rispetto della segnaletica stradale ed agli errori e alle imprudenze dell'uomo. Attraverso l'interazione con le Agenti di Polizia Locale vengono a conoscenza delle regole di comportamento da tenersi in qualità di pedoni, conduttori di veicoli o passeggeri su veicoli privati e pubblici e l'acquisizione di nozioni di base del Codice della Strada, del Codice Civile e del Codice Penale anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie che hanno la capacità di informare e comunicare utilizzando i nuovi strumenti della multimedialità.

Tramite l'educazione stradale i bambini possono imparare il rispetto delle regole, questo progetto propone come **novità** una aggiunta di cultura formativa e civile che contempla una continuità educativa cominciando dall'impartire lezioni a bambini di età compresa tra i cinque anni ed i dodici anni, accompagnandoli con intervalli temporali.

Sono altresì contemplate alcune Norme del Codice Civile e del Codice Penale inerenti ad argomenti che possono

Tale programma è previsto dalla Legge di Riforma n. 53 dd. 28.03.2003 che contempla l'educazione stradale nell'ambito dell'Educazione alla Convivenza Civile.

FINALITA' - OBIETTIVI DIDATTICI – DESTINATARI DEL PROGETTO

Presso la **Scuola Materna Scuola dell'Infanzia** vengono impartite a bambini di cinque anni, frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, lezioni di circa 30 minuti presso ogni sezione, con due classi. Non si supera tale durata della lezione in quanto la concentrazione dei bambini di quest'età ha tempi limitati e non essendo ancora in grado di leggere, solo le parole e qualche immagine rimane impressa nella loro mente. In questa lezione viene specificato in modo chiaro e semplice come deve essere il loro comportamento in qualità di passeggero di veicoli, all'interno di un'autovettura privata (dei genitori, dei nonni, ecc.) seduti in modo regolare sul seggiolino, cintura allacciata e all'interno di un veicolo pubblico, pulmino, tram, corriera, ecc. Si parla anche del rispetto delle regole di un utente della strada (bravo cittadino) quali non gettare rifiuti su suolo pubblico, ma negli appositi contenitori, del rispetto della proprietà pubblica, della conduzione di cani (guinzaglio, raccolta deiezioni, ecc. il comportamento di quando si è passeggeri o conducenti di un velocipede (bicicletta). In questa mezz'ora i bambini possono fare domande inerenti all'argomento.

Successivamente con gruppi di 10 – 12 bambini si fa un'uscita di circa un'ora e mezza, presso l'abitato dove è sita la scuola d'infanzia, su un percorso già studiato e valutato precedentemente (per metraggio e per quantità di segnaletica che possa interessare i bambini). In questa uscita vengono evidenziati i comportamenti corretti che deve tenere un pedone, attraversamento pedonale, marciapiede, conoscenza di alcuni segnali stradali orizzontali e verticali, ecc. Al termine di questa uscita viene loro rilasciata una "Patente" di bravo pedone.

Presso la **Scuola elementare Primaria di primo grado**, nelle classi terze, a bambini di 8/9 anni:

- viene impartita una lezione di un'ora scolastica (50 minuti) dove vengono specificati obblighi e divieti del pedone (utilizzo marciapiede, attraversamento pedonale, comportamenti corretti e scorretti), conoscenza di base di alcuni articoli del Codice della Strada e di alcuni termini tecnici di parti della strada e del comportamento da parte loro quando sono passeggeri di veicoli privati o pubblici;
- viene impartita una lezione di due ore scolastiche (50 minuti) dove si risponde alle domande che vengono fatte inerenti all'argomento (dopo aver parlato con i genitori, i bambini hanno domande specifiche su dubbi di comportamento o regole) dell'utilizzo corretto degli acceleratori di velocità (monopattino, overboard, pattini a rotelle, skateboard), dei diritti e obblighi dei conducenti di un veicolo, quando sono alla guida della bicicletta (unico veicolo che possono condurre, il velocipede) della segnaletica stradale verticale ed orizzontale. Viene consegnato loro un libro sul quale sono specificati tali argomenti;

- vengono specificate le nuove normative che disciplinano il comportamento del conducente del monopattino elettrico (non prima dei 14 anni di età) e ogni anno eventuali modifiche o novità del Codice della Strada. Vengono altresì affrontati e discussi comportamenti disciplinati dal Codice Civile e Codice Penale;
- è prevista una mattinata presso il percorso didattico ciclopedonale sito nel Comune di Mezzolombardo presso il Parco Dallabrida nel mese di maggio dove gruppi di due o tre classi devono rispondere a domande a risposta multipla sugli argomenti di cui sopra, fare una prova pratica sul percorso con biciclette fornite dagli Agenti di P.L. (regalate in passato da negozi della zona) e fare la prova pratica con ruolo da pedone. Al termine di queste tre prove viene loro consegnata una "Patente di bravo ciclista" e un casco di protezione da ciclista (donato dalla Comunità di Valle Rotaliana Koenigsberg).

Presso la **Scuola Media Primaria di Secondo Grado**, nelle classi seconde vengono impartite lezioni di un'ora scolastica di Codice Civile, Codice Penale e Codice della Strada con approfondimento di argomenti inerenti comportamenti sulla strada, utilizzo corretto di veicoli sia all'interno di mezzi privati che di mezzi pubblici, la responsabilità penale che compete con accenni al fatto tipico umano, il reato, la colpa e la condanna specificando l'età in cui si ha piena o parziale capacità di intendere e di volere. L'utilizzo improprio di internet con conseguenze a volte gravi (es. Cyberbullismo) e il coinvolgimento dei ragazzi con domande e loro vissuti.

Dipendenti coinvolti

Nominativo	Qualifica	Importo in %
Dalmonego Diego	Comandante di P.L.	
Lazzeri Manuela	Agente di P.L.	80%
Rondone Justin	Agente di P.L.	20%

Termini

Il progetto prevede la realizzazione dei progetti nell'anno 2022.

Costi e ripartizione degli importi

Per il progetto è messo a disposizione dell'amministrazione l'importo di Euro 200,00 d liquidare a conclusione dello stesso dopo presentazione di una relazione del Comandante sui risultati raggiunti.

Il proponente Isp. Diego Dalmonego	Il Segretario generale dott. Valerio Bazzanella
---------------------------------------	--